



“#1 Biosecurity: The Thinking Tour”

IN BIOSICUREZZA LA SALUTE ANIMALE è tutta un'altra musica*

Queste colonne sono normalmente dedicate a svariate tematiche di igiene nelle produzioni zootecniche: per una volta, ne cambio i connotati per prendere spunto dall'attualità degli eventi. Insomma - volendo fare un distinguo giornalistico con il beneplacito dell'editore - questo sarà un articolo di colore (in pratica... una specie di cronaca in tinta "blu vet"!) e non la solita rubrica di analisi e osservazione, ispirata dalla sempre maggiore centralità che sta assumendo l'esigenza di una rinnovata professionalità veterinaria più predisposta alla prevenzione a fronte (a) dell'attuale quadro epidemiologico prevalente nell'avicoltura e nella suinicoltura nostrane; (b) di un nuovo corpo normativo (Reg. Ue 2016/429) che è quasi ormai allineato sulla "griglia di partenza" per poi scattare in *pole position* dal 1° aprile 2021; (c) di una "guerra mondiale" dichiarata alla diffusione dell'antibioticoresistenza. Tutte considerazioni che sostanzialmente tendono a far ribaltare il concetto di patologia animale in salute animale nella presa di prospettiva che il medico veterinario dovrà compiere nei confronti della Professione nell'immediato futuro.

Proprio i primi giorni di aprile, il prof. Jean-Pierre Vaillancourt della Cattedra di Zoonosi e sanità pubblica dell'Università di Montreal confermava la propria disponibilità a fungere da "anchorman" in un'iniziativa di orientamento alla biosicurezza destinata alle varie figure professionali che ruotano attorno alla filiera avicola italiana. Personalmente, Jean-Pierre è sempre stato un "mito" fin dagli albori del mio impegno personale per la biosicurezza. Per chi non lo sapesse, ricordo che - con oltre 250 pubblicazioni scientifiche "peer reviewed" - il professore è unanimemente considerato in tutto il mondo come una delle "voci" più accreditate e prestigiose in tema di biosicurezza in avicoltura e suinicoltura, perché è in grado di abbinare alla competenza di accademico e alle doti di abile comunicatore, l'esperienza operativa di campo e una conoscenza epidemiologica senza confini. Membro dal 2012 dell'Accademia di Medicina veterinaria di Francia, dal 2016 Jean-Pierre è anche la sola *eccellenza* non transalpina eletta nell'Accademia di Francia di Medicina per il suo impegno nello sviluppo di strategie di prevenzione in Veterinaria con ottica OneHealth. I suoi principali filoni di ricerca mirano a caratterizzare i fattori di rischio associati alle patologie animali e al loro controllo tramite le procedure di biosicurezza, con validazione della loro conformità sia a livello di singolo allevamento che di comprensorio geografico.

Per dirla alla francese, *le physique du rôle* ideale per organizzare un evento innovativo per il mondo zootecnico italiano ed evitare così che la presenza in Italia di *cotanto "guru"* rimanesse confinata tra le quattro mura di una sola sala di convegno: quindi, quale mi-

gior progetto di un Roadshow in grado di diffondere sul territorio la consapevolezza della cultura della prevenzione in modo molto "sfaccettato" perché a misura di interlocutore? Infatti, un Roadshow funziona attraverso l'interazione *faccia-a-faccia* con un'audience più vasta di quella di un singolo incontro di aggiornamento relegato a un'unica occasione di ritrovo: in definitiva, si tratta di un contatto umanizzato, personale ed esperienziale destinato a rimanere nella memoria di tutti i partecipanti (complessivamente circa 400 nei vari eventi), un'emozione da ricordare perché - come nella fattispecie - si realizza una comunicazione "one-to-one" che consente di ripensare alla biosicurezza come a una **priorità essenziale**¹ nei nostri allevamenti sia per le esigenze di campo dei produttori zootecnici che alla luce del corredo professionale dei veterinari aziendali.

"#1 Biosecurity: The Thinking Tour" si è rivelata una stimolante iniziativa per consolidare il *bagaglio culturale* indispensabile per "cementare" l'importanza delle strategie di prevenzione nell'attuale "Scenario di Evoluzione" del momento produttivo, come confermano anche i riferimenti bibliografici sempre attuali riportati per eventuali approfondimenti personali^{2,3,4,5,6}.

In 4-giorni-4 la biosicurezza è stata esposta all'attenzione di medici veterinari della funzione pubblica, specializzando universitari ("*vet generation next*"), produttori zootecnici e attori dell'intera filiera produttiva tramite occasioni di informazione, formazione, confronto e opinione concertate tra loro in funzione delle esigenze sanitarie e delle finalità conoscitive di ogni singolo gruppo di interazione. Ottica "OneHealth", sicurezza alimentare, benessere animale, eco-efficienza e capacità di visione emergono come i 5 valori-guida che - in un ideale "spartito delle buone ragioni" - riposizionano la biosicurezza come una (i) **leva professionale** che perfeziona l'assistenza veterinaria, aggiungendo l'audit aziendale alla capacità di diagnosi e alla prescrizione di vaccini e di antibiotici effettuata con senso di responsabilità e di prudenza; (ii) un **fattore di sanità** per l'allevamento, gli animali in produzione zootecnica, l'uomo e il territorio intero; (iii) un **elemento di aggregazione** che riunisce *sotto la bandiera* di un bene comune e di rilevanza sociale gli interessi di allevatori, veterinari, industria di trasformazione e distribuzione organizzata e (iv) una **urgenza imprescindibile** per consolidare la redditività dell'attività di allevamento unitamente alla sostenibilità di allevamento, agli obiettivi sanitari del Professionisti Veterinario e in definitiva al valore stesso della derrata per il Consumatore. **Trasformare la sinfonia d'intenti in sintonia d'azione** questo è il *take-home message* che scaturisce dalle esperienze condivise con JPV e comunicate dal Roadshow. Infatti, il progresso scientifico e tecnologico ha sicur-



mente reso il mondo più avanzato ma contemporaneamente più "piccolo" e quindi più sensibile all'impatto di macro-tendenze globali. Le stesse problematiche sanitarie in allevamento non hanno fatto né sconti né eccezioni come dimostrano i piani di contrasto nazionale all'antibioticoresistenza; il "guanto di sfida" di nuove malattie infettive emergenti; la necessità di coniugare qualità e sicurezza alimentare con l'obiettivo di ridurre gli sprechi, che per l'Agenzia mondiale della salute animale (Oie) sottraggono il 20% della produttività delle imprese zootecniche soltanto per la voce di costo "patologia". Un *approccio olistico* basato sulle strategie di prevenzione per una tutela integrata, simultanea e ottimale della salute dell'uomo, dell'animale e dell'ambiente è pertanto inderogabile e tassativo. Carlo Maria Martini *alias* il Cardinale del Dialogo amava ripetere che "Educare è come seminare. Il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto": per la biosicurezza è augurabile che il "*Giro d'Italia*" di un apprezzato e applaudito *finisseur* del calibro di Jean-Pierre si riveli... il classico granello di senape. ■

*Biosicurezza: Lo Spartito delle 5 Buone Ragioni. www.biosicurezzaweb.net (videoclip musicale homepage)

PER SAPERNE DI PIÙ

1. Vaillancourt J-P. Presentazione-Tipo "#1 Biosecurity: The Thinking Tour" 2018. www.biosicurezzaweb.net/area-download
2. Racicot M, Kocher A, Beauchamp G, Letellier A, Vaillancourt J-P. Assessing most practical and effective protocols to sanitize hands of poultry catching crew members. *Preventive Veterinary Medicine Journal*, 2013;111:92-99.
3. Racicot M, Venne D., Durivage A, Vaillancourt J-P. Evaluation of strategies to enhance biosecurity compliance on poultry farms in Quebec: effect of audits and cameras. *Prev. Vet. Med.* 2012;103(1-2):208-218.
4. Racicot M, Venne D, Durivage A, Vaillancourt J-P. Evaluation of the relationship between personality traits, experience, education, and biosecurity compliance on poultry farms in Quebec, Canada. *Prev. Vet. Med.* 2012;103(1-2):201-207.
5. Racicot M, Venne D, Durivage A, Vaillancourt J-P. Description of 44 biosecurity errors while entering and exiting poultry barns based on video surveillance in Quebec, Canada. *Prev. Vet. Med.* 2011;100:193-199.
6. Vaillancourt J-P. Canadian experiences with avian influenza: a look at regional disease control - Past, present, and future. *Poultry Science*, 2009;88:885-891.